



REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO

Articolo 1 – Ambito di applicazione e normativa di riferimento

1. Il presente Regolamento disciplina le tipologie dei servizi di orientamento e di tutorato offerti ai futuri studenti e agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Milano (d'ora in poi "Università"), individua i soggetti coinvolti e dispone le modalità di erogazione delle attività.
2. In ottemperanza alla normativa vigente in materia, all'art. 45 del Regolamento generale e all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, l'Università attiva servizi di orientamento e tutorato finanziati dall'Ateneo, attraverso risorse disponibili nel proprio bilancio e/o di provenienza ministeriale e/o da altri fondi pubblici e/o privati.

Articolo 2 – Definizioni e finalità delle attività di orientamento e tutorato

1. I servizi di orientamento e tutorato hanno lo scopo di supportare gli studenti lungo tutta la carriera universitaria, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli individui.
2. Per orientamento si intende il complesso delle attività e iniziative permanenti che mirano a sviluppare azioni sistemiche a favore degli studenti in ingresso per supportarne il processo di scelta del percorso di studio, degli studenti iscritti (orientamento in itinere) e dei laureati dell'Università, in riferimento all'orientamento verso il mondo delle professioni.
3. Per tutorato si intende una specifica attività - che può essere di supporto informativo o orientativo o di sostegno all'apprendimento - svolta a beneficio degli studenti iscritti e attribuibile tramite incarico a docenti e/o, previa selezione, a studenti, laureati, dottorandi e assegnisti e/o esperti esterni.
4. Attraverso le attività di orientamento e tutorato l'Università persegue le seguenti finalità:
 - a. supportare i futuri studenti nel passaggio dalla scuola superiore all'università, favorendo una scelta consapevole e fedele alle proprie predisposizioni e aspirazioni;
 - b. favorire la collaborazione tra Università e scuole superiori attraverso percorsi specifici di orientamento alla scelta;
 - c. accogliere gli studenti che accedono per la prima volta al mondo universitario, fornire loro le informazioni necessarie relative all'organizzazione didattica, ai servizi agli studenti, alle opportunità di formazione, sia all'interno dell'Università che all'esterno. Lo scopo è non solo di formare studenti meritevoli, ma cittadini consapevoli e capaci di decisioni responsabili di fronte ad eventuali opportunità formative/lavorative;
 - d. colmare eventuali lacune dimostrate dalle nuove matricole nelle prove di verifica iniziali, attraverso l'assegnazione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), intesi come attività supplementari specifiche (corsi e seminari specifici);
 - e. supportare i Corsi di Studio nel monitoraggio dell'andamento della carriera degli studenti iscritti, in modo da intervenire in tempo in un'ottica di prevenzione e contenimento delle dispersioni, degli abbandoni e delle carriere prolungate oltre i tempi previsti;
 - f. aumentare l'efficacia dei percorsi formativi, in base ai bisogni riscontrati nella popolazione studentesca e alle richieste provenienti dalle realtà professionali esterne;
 - g. favorire la collaborazione tra Università e mondo del lavoro attraverso azioni mirate di supporto nel passaggio tra realtà universitaria e realtà produttiva, al fine di migliorare l'occupabilità dei laureati dell'Ateneo.

Articolo 3 – Soggetti coinvolti nelle attività di orientamento e tutorato

1. Sono considerati attori principali nella progettazione e gestione delle attività di orientamento e tutorato:
 - a. I docenti dell'Università, che svolgono direttamente attività di tutorato didattico o di supervisione dell'attività demandata ad altri tutor selezionati;
 - b. I colleghi didattici dei Corsi di Studio;
 - c. Il Consiglio di indirizzo e il personale del COSP- Centro di servizio di ateneo per l'orientamento allo studio e alle professioni.
2. Il ruolo di tutor, oltreché dai docenti iscritti ai ruoli dell'Ateneo, può essere ricoperto dai seguenti profili di studenti, laureati o professionisti, che vengono selezionati tramite bandi specifici:



- a. gli studenti in corso regolarmente iscritti ai Corsi di laurea magistrale e al IV, V, e
- b. VI anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università;
- c. gli assegnisti di ricerca impegnati presso un Dipartimento dell'Università;
- d. gli iscritti alla Scuola di specializzazione delle Professioni Legali dell'Università;
- e. gli iscritti ad un dottorato di ricerca dell'Università;
- f. i professionisti esterni con comprovate esperienze legate alla didattica, quali i docenti di scuola superiore o figure con particolari esperienze professionali.

Articolo 4 – Il servizio di orientamento: l'organizzazione

1. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo, le attività di Orientamento a livello di Ateneo sono progettate, coordinate ed erogate direttamente dalla struttura centralizzata preposta, o programmate e gestite direttamente a livello di Dipartimenti e Corsi di Studio (in raccordo con Facoltà e Scuole), con la collaborazione della struttura centralizzata preposta.
2. La struttura d'Ateneo preposta alle attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro e alle professioni è il COSP - Centro di ateneo per l'orientamento allo studio e alle professioni, costituito come centro funzionale d'Ateneo secondo le disposizioni specifiche contenute nel Regolamento di funzionamento della struttura.
3. Il COSP promuove e gestisce, d'intesa con le diverse aree didattico-scientifiche dell'Ateneo e con le strutture di servizio interessate, attività di orientamento in ingresso, in itinere, di orientamento al lavoro e *placement* e di accoglienza alle matricole, oltre a gestire attività di divulgazione culturale e di erogazione di servizi di supporto a studenti con particolari disabilità o appartenenti a determinate categorie. In particolare:
 - a. organizza, nell'ambito dell'orientamento in ingresso, eventi e iniziative di consulenza e informazione rivolta agli studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori e ai loro insegnanti, predisponendo il materiale informativo e divulgativo dell'offerta didattica e dei servizi dell'Ateneo;
 - b. propone attività di orientamento in itinere attivando servizi specialistici di supporto allo studio e counseling psicologico;
 - c. gestisce i servizi di orientamento al lavoro e placement (Career Service), ed in particolare promuove eventi, laboratori, servizi di incrocio domanda-offerta, coordinamento di tutto il processo di attivazione e gestione degli stage curriculari ed extra-curriculari, sportelli informativi volti a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di studenti e laureati dell'Ateneo;
 - d. coordina i servizi dedicati all'inclusione degli studenti con disabilità e promuove attività volte a favorire lo studio di studenti con disturbi dell'apprendimento (DSA); e) propone eventi di accoglienza per le matricole, in raccordo con le aree disciplinari e i diversi servizi dell'Ateneo.

Articolo 5 – Il servizio di tutorato: le tipologie

Sono previste diverse tipologie di tutorato, ciascuna delle quali rientra tra i compiti istituzionali del corpo docente: informativo/orientativo, didattico, di recupero degli OFA.

A) Tutorato informativo/ orientativo

Il tutorato informativo/orientativo, gestito direttamente dal COSP o dai singoli Corsi di studio in coordinamento con il COSP, ha come destinatari i futuri studenti universitari, i neo immatricolati (inclusi gli studenti internazionali), gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico e magistrale. Il tutorato informativo/orientativo ha lo scopo di orientare i futuri studenti, accogliere i neo immatricolati e supportare gli studenti iscritti lungo tutta la carriera universitaria, favorendo la partecipazione a tutti gli aspetti della vita universitaria, fino ad arrivare alla definizione consapevole di un progetto professionale post laurea.

Le attività di tutorato informativo/orientativo sono svolte, tramite modalità in presenza o telematica, dal personale del COSP e/o dai docenti dei singoli corsi di studio, nonché da studenti di corsi di laurea magistrale (tutoraggio *peer to peer*) e/o dottorandi/assegnisti reclutati tramite appositi albi.

B) Tutorato didattico

Il tutorato didattico, organizzato dai Dipartimenti e/o Corsi di Studio (in raccordo con le Facoltà e Scuole), ha come destinatari gli studenti iscritti.

Le attività sono progettate in base ad un'analisi dei fabbisogni delle componenti della popolazione studentesca o di una parte di essa e ad una valutazione degli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'importanza



fondamentale della singolarità di ogni studente, con particolare attenzione per coloro che corrono il rischio di incorrere in problematiche specifiche.

Sono compresi nel tutorato didattico:

- i. servizio integrativo alle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno sulle attività formative erogate, nonché servizio di supporto per il metodo di studio;
- ii. attività di tutorato didattico rivolte a studenti con disabilità e DSA, inerenti a materie specifiche.

Gli incarichi di “tutor didattico” possono anche essere conferiti, a seconda del tipo di attività, a studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o a dottorandi e/o assegnisti e/o esperti esterni, i quali svolgono le attività previste sotto la supervisione di un docente referente per le attività di orientamento e tutoraggio all’interno del Dipartimento.

Tali servizi e attività possono essere organizzati in presenza o a distanza/online.

C) Tutorato per il recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)

Il tutorato per il recupero degli OFA prevede attività finalizzate all’assolvimento degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), attribuiti agli studenti neo immatricolati in base all’esito della prova di verifica iniziale prevista dal corso di studio prescelto. Questa tipologia di tutoraggio prevede corsi di potenziamento, esercitazioni in presenza e/o online e laboratori specifici che hanno lo scopo di azzerare le lacune iniziali dello studente e di eliminare gli ostacoli che possono influire sul buon esito degli esami previsti dal corso di studio.

In questa tipologia di tutorato possono essere coinvolti sia docenti, sia dottorandi, assegnisti o esperti esterni, sia studenti di corsi di laurea magistrale (in riferimento ad alcuni aspetti svolti in modalità *peer to peer*).

Articolo 6 - Assegnazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie dedicate all’attivazione delle diverse tipologie dei servizi di tutorato sono determinate annualmente in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sulla base sia di fondi pubblici o privati appositamente finalizzati, ovvero di risorse proprie dell’Ateneo.
2. Il COSP gestisce, anche direttamente e con propri fondi assegnati, in collaborazione con i Corsi di Studio, i servizi di tutorato di tipo informativo/orientativo.
3. Il COSP ha inoltre il compito di definire i criteri per la distribuzione delle risorse appositamente erogate dal Ministero ovvero assegnate annualmente al COSP dal Consiglio di Amministrazione nell’ambito del bilancio di previsione. La distribuzione delle risorse è definita sulla base dei piani di tutorato trasmessi dai Corsi di Studio e dalle Facoltà/Scuole, ed è deliberata dal Consiglio di indirizzo del Centro.

Articolo 7 - Modalità di conferimento degli incarichi

1. Le modalità di conferimento per l’attivazione degli incarichi sono disciplinate:
 - a. ai sensi dell’art. 45 del Regolamento generale, per le attività didattico-integrative, attribuibili a dottorandi, assegnisti di ricerca o esperti esterni;
 - b. ai sensi dell’apposito Regolamento di Ateneo per le collaborazioni degli studenti ad attività di tutorato e di supporto ad attività culturali, per le collaborazioni studentesche fino ad un massimo di 320 ore.
2. L’attivazione degli incarichi è condizionata dalle disponibilità di bilancio dell’Ateneo.
3. L’attivazione di incarichi con utilizzo di fonti di finanziamento diverse da quelle appositamente previste dal Ministero può essere deliberata con specifici provvedimenti assunti dalla singola Struttura titolare dei fondi.

Articolo 8 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione nel sito web dell’Università. Le eventuali modifiche sono approvate e disposte con le medesime procedure.